TURISMO

Strutture che vanno rinnovate

Garassino, presidente dell'Azienda di Alassio, auspica una "rivoluzione"

(Dal nostro inviato speciale)
Alassio, 13 gennaio.

«L'organizzazione del turismo, in Liguria scricchiola da tutte le parti. Andiamo avanti senza una programmazione, esattamente come due anni fa, prima dell'attuazione del decentramento regionale. Abbiamo quattro enti provinciali e trentasette aziende, decisamente troppi. Costituiscono una struttura ormai superata rispetto ai sempre nuovi problemi che il turismo presenta. A questo punto, bisogna avere il coraggio di buttare tutto all'aria: aprire un discorso nuovo sull'assetto del territorio, creare zone comprensoriali di sviluppo. Al massimo dieci enti per tutta la Liguria. Sarebbero più che sufficienti».

Questa sorta di «rivoluzione» nell'assetto organizzativo attuale del turismo ligure, è caldeggiata dal professor Giancarlo Garassino, presidente dell'Azienda di soggiorno di Alassio. Il discorso è quasi pericoloso per chi lo sostiene. «So benissimo — dice Garassino — *di non conquistarmi troppe simpatie: ci sono troppi campanilismi da superare. Poi verrà fuori, immancabile, il discorso sulla rappresentanza di tutti i comuni, delle varie località. Insomma, so che non sarà facile*».

Giancarlo Garassino

La legge-quadro

«*La Regione* — prosegue Garassino — *sinora non ha trovato il tempo per occuparsi di queste cose. So tuttavia che l'assessore Cassata non è troppo lontano da quello che penso. L'organizzazione periferica che la Liguria dovrà darsi, in campo turistico, dovrà essere razionale, incisiva. Dovremo attendere l'emanazione della Legge-quadro, ma sin d'ora bisogna convincersi che bisogna abbandonare le dimensioni provinciali e comunali, che qualcuno vorrebbe mantenere. Quindi, organismi comprensoriali, democraticamente eletti, con maggiori disponibilità finanziarie che non quelle attuali, capaci di operare in misura adeguata alle nuove dimensioni del fenomeno turistico*».

Il presidente dell'Azienda di Alassio, non si fa troppe illusioni. «*Sarà difficile mettere d'accordo i vari centri ed i diversi comuni* — dice — *ma bisognerà pure che una volta per tutte, chi s'occupa di turismo, si renda conto che attualmente stiamo vendendo a scatola chiusa. Vendiamo del turismo, o lo propagandiamo, senza avere alcun efficace potere in materia*». Garassino si riferisce alla «congerie» di competenze dei vari organismi ed autorità: le spiagge di pertinenza demaniale, il territorio obbligato alle scelte dei Comuni, gli alberghi sottoposti alla vigilanza di pubblica sicurezza ed agli enti provinciali per quanto riguarda le tariffe.

«*Un giornale tedesco ha mandato un redattore ad Alassio, recentemente, perché un albergo non aveva riservato i posti letto prenotati. Il giornalista è venuto da noi credendo di poter dare tutta la colpa all'Azienda. Ha dovuto ricredersi. Gli abbiamo spiegato, punto per punto, tutto quello che non è in nostro potere, compreso il diretto controllo sulla gestione alberghiera, le scelte urbanistiche, l'assetto delle spiagge. E' rimasto sbalordito*».

Conferenza regionale

Le scelte per i comprensori turistici e le attribuzioni di potere ai nuovi enti dovrebbero avvenire, sostiene Garassino, in base alle indicazioni che si potrebbero raccogliere in una conferenza regionale. «*La Regione Liguria* — afferma — *dovrebbe farsi promotrice di un convegno di studio nel quale possano essere raccolte tutte le istanze di base. Dal documento conclusivo, gli esperti dovrebbero impostare la legge. I vantaggi sarebbero molteplici anche per i centri minori dell'entroterra oggi emarginati dalle correnti turistiche. Un esempio? L'Azienda di Sassello: poche entrate, scarsissime possibilità di svolgere una reale politica turistica. Gli enti turistici comprensoriali avrebbero invece il compito di valorizzare le zone d'ombra, creando tutte quelle infrastrutture sussidiarie per le quali, ormai, lungo la costa non c'è più spazio*».

o. m.

Savona vuole abolire nel futuro le "case di riposo" per anziani

Gli ultrasessantenni verrebbero sistemati in alloggi opportunamente adattati in edifici della "città vecchia" - Sarebbe assicurata ogni assistenza, compresa quella domestica - Un'indagine conoscitiva sulla situazione attuale del settore

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 13 gennaio.

Nella «città vecchia», in alloggi opportunamente sistemati ed ubicati ai primi piani degli antichi edifici, verranno probabilmente sistemati gruppi di anziani [illegible]. E' un progetto ancora allo stato di «idea» dell'amministrazione comunale o, per lo meno, dell'assessore all'igiene dottor Aldo Pastore: «*Questa iniziativa* — dice — *rientra nella nuova politica di assistenza agli anziani che l'amministrazione comunale intende realizzare nel prossimo futuro. E' un problema vastissimo e delicato, tenuto conto che nella nostra città il numero degli anziani è pari al 22 per cento dell'intera popolazione* (supera già la punta massima nazionale prevista per il 2000), *ovvero ogni quattro abitanti c'è un savonese con oltre 60 anni di età*».

Nella sua ultima riunione, il Consiglio comunale ha approvato la delibera relativa ad una indagine conoscitiva sulla situazione degli anziani e sulle loro esigenze che è stata affidata alla «scuola superiore dei servizi sociali» di Genova. «*Facciamo questa indagine* — spiega l'assessore — *proprio perché vogliamo dare un nuovo indirizzo alla politica degli anziani; desideriamo cioè avviare l'assistenza domiciliare fornendo agli ultrasessantenni rimasti soli il personale domestico, il personale e l'assistenza sanitaria e una serie di servizi centralizzati. Attualmente agli anziani soli non restano che le "Case di riposo" le quali, oltre ad essere insufficienti come numero sono strutturalmente carenti*».

Per questo motivo l'amministrazione comunale intende porre allo studio anche il problema degli alloggi: «*E' evidente che ancora per diversi anni non si potrà fare a meno delle case di riposo, anche se si dovrà tendere a trasformarle in case-albergo, ma il problema* — sottolinea Pastore — *deve essere esaminato, discusso e concretamente affrontato. La legge "865" sulla riforma della casa prevede che il 5 per cento degli stanziamenti sia destinato agli anziani; noi intendiamo approfittare di tale possibilità nel contesto della ristrutturazione della "città vecchia" che, a nostro avviso, non deve essere considerata un museo ma una cosa viva e palpitante. Situata al centro della città, dotata di tutti i servizi, la "vecchia Savona" può essere, in parte, destinata agli anziani che, evidentemente, non possiamo relegare alla periferia*».

Logicamente dovranno essere riviste ed incrementate le strutture sanitarie per le quali si fa affidamento al costituendo consorzio sanitario comprensoriale che comprende un settore dedicato appunto alla medicina preventiva presenile e senile. L'amministrazione comunale ha assicurato un adeguato primo finanziamento mentre le «opere sociali N.S. della Misericordia», che già [illegible] per gli anziani, si sono dichiarate disponibili a collaborare a questo nuovo tipo di assistenza.

L'indagine conoscitiva, come stamane hanno riferito la professoressa Piccinino, il dottor Arvati e l'assistente signorina Sabatelli, è già avviata e si basa su un questionario che verrà distribuito ad un «gruppo campione» equivalente al 7 per cento della popolazione.

Nicolò Siri

Gli ultimi tubi per depurazione

Sanremo. Approfittando della bonaccia, ieri mattina, presenti gli assessori Pippione e Lardera, sono stati posti in fondo al mare i tubi che, dalla centrale di sollevamento delle acque nere a ponente della città, scaricano il liquame dopo che è stato triturato e disinfettato. Contemporaneamente si sono conclusi i lavori della centrale in zona Tre Ponti. Con queste opere (che sono costate circa 80 milioni) i lavori di disinfestazione e depurazione del mare di Sanremo si sono conclusi (Telefoto Emmeti)

Nella seduta di consiglio comunale a Calizzano

Le accuse di un assessore provinciale ai sindacati sul problema dei trasporti

L'avv. Nari ha preso lo spunto dalla soppressione del servizio di autolinee tra Calizzano-Bardineto e Borghetto - "Creano intralci — ha detto — per subentrare alle aziende con il consorzio pubblico"

(Nostro servizio particolare)
Calizzano, 13 gennaio.

(b.b.) Dall'inizio dell'anno, data in cui la società Agolio ha cessato l'attività, Calizzano, Bardineto, Toirano e Borghetto Santo Spirito sono senza servizi di autolinee tra la Riviera e l'entroterra. Contatti avviati dai sindaci dei centri interessati con la *Sita*, sembravano assicurare la sostituzione del servizio con altro adeguato, ma difficoltà di carattere sindacale sorte all'interno dell'azienda, hanno impedito alla Sita di assumere la gestione del servizio di linea.

Le popolazioni dei comuni rimasti senza collegamenti manifestano malumore. L'avvocato Nari, assessore alle Finanze dell'amministrazione provinciale di Savona, nel corso della seduta del consiglio comunale di Calizzano, di cui è membro, ha spiegato a questo modo la situazione: «*I sindacati* — ha affermato — *cercano di mettere i bastoni fra le ruote poiché vogliono lo smantellamento dell'azienda per subentrare nel servizio con il consorzio dei trasporti pubblici, un consorzio che per difficoltà tecniche non è senz'altro di prossima realizzazione*».

A giudizio dell'avvocato Nari esiste un trattamento di disparità fra le varie comunità per quanto riguarda i trasporti pubblici: «*La Provincia spende centinaia di milioni per assicurare il posto di lavoro ai dipendenti della Saba, ed è giusto; però è altrettanto giusto assicurare il posto di lavoro al personale licenziato dalla ditta Agolio. Se nella prossima riunione della Giunta provinciale non avrò assicurazione in merito, rassegnerò le dimissioni dal mio incarico*».

La soppressione del servizio di linea Calizzano-Bardineto-Borghetto Santo Spirito, sta così diventando una questione a carattere provinciale ed al momento è difficile intravedere una soluzione.

Riunione a Finale per i servizi Sita

Finale Ligure, 13 gennaio.

(s. d.) La commissione comunale incaricata di esaminare il problema delle autolinee Sita, si è incontrata ieri sera con una rappresentanza dei dipendenti della società e con l'esponente sindacale provinciale degli autoferrotranvieri, Gatti. Erano assenti i dirigenti della Sita.

Nel corso della riunione sono state poste le basi per un approfondito studio del problema che tenga conto di soluzioni future a livello consortile. E' stato inoltre deciso di affidare ad un tecnico l'incarico di studiare eventuali spostamenti d'orario e di percorso.

Domattina davanti al tribunale di Savona

Operaio imputato per la morte della suocera in un incidente

(Nostro servizio particolare)
Savona, 13 gennaio.

(s. d. s.) Un operaio savonese, Francesco Vallega, 33 anni, domiciliato in via privata degli Angeli 3/2, sarà giudicato lunedì prossimo in tribunale per omicidio colposo. Dovrà rispondere di un incidente della strada in cui perse la vita la suocera, Anna Colombo, 68 anni, e di lesioni personali nei confronti della moglie, Armida Viazzo, di 38. L'incidente avvenne alla periferia di Savona, nei pressi del santuario di N. S. della Misericordia, nel pomeriggio dell'11 aprile 1971, giorno di Pasqua.

Anna Colombo, la figlia, Armida Viazzo, il genero Francesco Vallega e Patrizia, di 7 anni, figlia del Vallega, si erano recati in gita al santuario. Poco dopo le 17 avevano preso la via del ritorno. La vettura sulla quale viaggiavano — una Fiat 600 condotta dal Vallega — si dirigeva verso Savona. Improvvisamente, in località San Bernardo, al termine di un breve rettilineo che immette in una curva, l'utilitaria sbandava andando ad urtare contro lo spigolo di un muretto, nel quale restava incastrata.

In soccorso dei feriti accorrevano passanti ed automobilisti, che davano l'allarme. I quattro venivano trasportati all'ospedale di Savona, dove la Colombo moriva pochi istanti dopo, per scompenso cardiocircolatorio, frattura del bacino e grave stato commotivo. Per Francesco Vallega e la moglie i sanitari si riservarono la prognosi. In effetti la donna poté lasciare l'ospedale solo tre mesi dopo l'incidente. Assai meno gravi le condizioni della piccola Patrizia che, pure ricoverata, fu giudicata guaribile in dieci giorni.

L'inchiesta della polizia stradale avrebbe concluso che il conducente della vettura sarebbe uscito di strada per l'eccessiva velocità.

VARAZZE — Saranno tolti dalle vie della città numerosi orologi e transenne pubblicitarie, ormai indecorose. Il provvedimento fa parte di un piano per la pulizia generale del centro rivierasco.

SAVONA — Verrà creato un corpo autonomo dei vigili sanitari. Sarà costituito da un comandante e da sette vigili. Attualmente sono destinati alle incombenze proprie di tale corpo un brigadiere e quattro vigili urbani.

CAIRO MONTENOTTE — Giovanni Cristino, 18 anni, cadendo dal motoscooter si è prodotto una vasta ferita al capo. All'ospedale è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

VARAZZE — Malviventi hanno danneggiato alcune auto lasciate in sosta nei pressi di frazione Pero e tentato di introdursi in un palo di appartamenti. Sono stati disturbati dal proprietari, e costretti a desistere.

Ereditiera americana vuole sposare un corridore dilettante sanremese?

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 13 gennaio.

(r.o.) Americana, bella, bionda e ricchissima (dicono sia figlia di un costruttore di elicotteri a Sacramento, in California), Anny Wuei Deick, 25 anni, vorrebbe sposare un corridore ciclista dilettante, Giuseppe Ciccarelli, suo coetaneo, abitante a Sanremo, in vicolo Funivia 1, del quale si sarebbe innamorata vedendolo in allenamento, un giorno di primavera dello scorso anno. La notizia è sulla bocca di tutti, oggi a Sanremo, dove Ciccarelli ha molti amici avendo portato i colori della locale squadra dilettantistica. Il giovane, partirebbe la settimana prossima per gli Usa, per unirsi alla bella ereditiera. Giuseppe avrebbe anche detto agli amici: «*Dal giorno in cui ci siamo conosciuti, non faccio che pensare a lei. Potrei stabilirmi negli Stati Uniti e potrei anche continuare a correre in bicicletta*».

La bella Anny avrebbe promesso a Giuseppe tutto l'aiuto necessario per mettere su una propria squadra ciclistica e partecipare, almeno, alla Milano-Sanremo. Alcune nubi all'orizzonte della prossima felice coppia: «*Qualcuno manda lettere anonime* — dicono gli amici — *scritte a caratteri gotici, nelle quali si minaccia no chissà quali cose*». Giuseppe Ciccarelli non si scompone. «*Non temo nulla* — avrebbe detto —. *Con i risparmi ho messo da parte una discreta somma e la prossima settimana partirò per la California*».

Giuseppe Ciccarelli

Giuseppe Ciccarelli avrebbe fatto amicizia con Anny Derick per caso. Mentre pedalava per le strade di Bordighera con due colleghi, il giovane sarebbe stato affiancato da una «*Cadillac*» condotta dalla bella turista americana che gli avrebbe chiesto delle indicazioni per raggiungere Sanremo. «*Facciamo una cosa* — avrebbe detto l'intraprendente giovanotto, in pantaloncini e maglietta — *io carico la bici sulla sua vettura e insieme andiamo a Sanremo*». La turista avrebbe accettato.

Fra i due sarebbe nata subito una simpatia. I quindici giorni che la ragazza trascorse a Sanremo sarebbero stati tutti per Giuseppe. Poi Anny sarebbe tornata ed avrebbe detto di volere sposare il giovane. La decisione sarebbe stata presa di recente, dopo un fitto scambio di corrispondenza.

Martedì in tribunale a Imperia, dibattimento-fiume

Quattro imputati e 200 testimoni nel processo per peculato e truffa

I principali accusati, che devono rispondere anche di malversazione, falso e abuso di potere, sono l'ex veterinario provinciale e l'ex archivista capo dell'ufficio medico provinciale - I testi sono in grande maggioranza macellai

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 13 gennaio.

(a. v.) Un processo-fiume con quattro imputati e oltre duecento testimoni inizierà martedì al tribunale penale di Imperia. Al centro del dibattimento (per far posto a tutti sarà celebrato nella spaziosa aula riservata in genere alla corte d'assise) il dottor Vincenzo Mannu, 66 anni, che fu veterinario provinciale di Imperia dal 1938 al 1966: dovrà rispondere di una lunga serie di irregolarità amministrative riscontrate durante la sua reggenza dell'ufficio, e che comportano le accuse di peculato, malversazione, falso ed abuso di potere, truffa. A fianco di Mannu, per rispondere di malversazione e peculato, siederà un altro ex dipendente dell'ufficio del medico provinciale, l'ex archivista capo Antonio Passalacqua, 62 anni, attualmente trasferito a Bolzano. Nelle maglie del procedimento giudiziario sono rimasti anche due imperiesi, che devono rispondere di imputazioni di minore entità: Maria Ricci, 36 anni, via Nizza 4, anche lei già dipendente del dottor Mannu e Dante Sardi, via Matteotti 12, commerciante.

Il grosso dei duecento testimoni è costituito dai macellai della provincia che sfileranno quasi per intero di fronte ai giudici. Si prevede che il processo durerà almeno quattro giorni: le pene globalmente previste per reati contestati agli imputati maggiori varierebbero da otto a trenta anni di reclusione. Data la natura delle contestazioni e la mole degli accertamenti da compiere, l'istruttoria del processo è stata particolarmente difficoltosa. Alla base di tutti gli addebiti contestati agli imputati, c'è il rilascio, da parte dell'ufficio del medico provinciale, delle autorizzazioni necessarie per il trasporto di animali e carni: in alcuni casi le somme percepite eccedevano quanto stabilito dalla legge e sarebbero state in parte trattenute, secondo l'accusa, dagli imputati; in altri casi l'indebito arricchimento sarebbe derivato dal pagamento di indennità di trasferta e spese di viaggio non dovute; inoltre, Mannu e Passalacqua si sarebbero fatti consegnare indebitamente 1000 lire per ogni autorizzazione rilasciata.

Imperia. Antonio Passalacqua e Vincenzo Mannu

L'avvio al processo non venne da qualche ispezione che avesse messo in evidenza le irregolarità amministrative, ma dall'esito di un concorso per l'assegnazione della condotta veterinaria di Taggia. Il concorso fu vinto dal dottor Maccario, di Taggia. Successivamente, un altro candidato, il dottor Bruno Rovere, consigliere provinciale, che si era classificato terzo, trovò nella propria cassetta delle lettere (secondo quanto dichiarò a suo tempo) copia di una lettera scritta dal dottor Mannu a due esaminatori del concorso per presentare loro il dottor Maccario e favorire così l'assunzione a scapito degli altri. Da tale situazione scaturì il primo processo, celebrato nel 1969 nel quale il dottor Rovere si era costituito parte civile per sostenere, contro Mannu, l'accusa di interesse privato in atti di ufficio.

Il dibattimento terminò allora con l'assoluzione con formula piena di Mannu e Passalacqua per le imputazioni originarie, ma ne emerse il procedimento attuale.

IMPERIA — L'intendenza di Finanza comunica che fino all'insediamento delle nuove commissioni tributarie, continueranno la propria attività quelle attualmente esistenti. I ricorrenti dovranno attenersi alle attuali norme per quanto riguarda le varie fasi dei dibattiti in atto.

In casa, a Rapallo

Tre colpi di pistola all'amico della moglie

Rapallo, 13 gennaio.

(g. m.) Uno spazzino di 32 anni, tornato a casa alle undici di stamane, ha trovato la moglie di 27 anni in compagnia dell'amante e ha sparato all'uomo tre colpi di pistola. Il feritore, che si chiama Giovanni Natoli ed è originario di Lipari (Messina), subito dopo è andato a costituirsi dai carabinieri. Il ferito si chiama Guido Chiappara, 34 anni, è di Castiglione Chiavarese (Genova) e fa il cameriere: è stato operato all'ospedale «San Martino». Un proiettile gli ha provocato una pericolosa peritonite.

Giovanni Natoli stamane è rientrato più presto del solito. Nell'ingresso ha subito notato qualcosa di strano: una camicia, che non era sua, era appesa all'attaccapanni. Insospettito, si è recato nella camera da letto dove sua moglie, Maria Rosa Gambetta, era con il cameriere. «*Che fai? Vattene via!*», ha gridato lo spazzino all'amante di sua moglie. Costui, però, non si è scomposto: «*Ma vattene tu. Qui sei di troppo, non vedi?*», gli ha replicato.

Lo spazzino, allora, ha preso una pistola e ha detto: «*Allora, te ne vai o non te ne vai?*»; il cameriere, vedendo l'arma, ha cercato di fuggire, ma il Natoli ha fatto fuoco tre volte con la rivoltella (una calibro 7,65). Un proiettile ha colpito l'uomo ad un braccio, lo ha trapassato, e gli si è conficcato nello stomaco.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

GENOVA-Centro: Cavanna, via Porta Soprana 11r; Borlando, via XX Settembre 3r; Reali, via Interiano 3r; Casana, Vico Casana 33r; Majon, via Fossatello 12r; Dei Grattacieli, piazza Dante 27r. — Principe: Pescetto, via Balbi 31r; Lagaccio, via Lagaccio 14r. — Circonvallazione a Monte: Baudoin, corso Armellini 20r; S. Tommaso, corso Ugo Bassi 4r. — Tommaseo: Genovese, corso Torino n. 14r. — Albaro: Della Madonnina, via Gobetti 14r. — S. Martino-Borgoratti: Cadebiara, via Pozzuolo n. 4r. — S. Fruttuoso: Imperiale, via Donghi 10r. — Marassi: Monticelli, via Monticelli 6r; Carlevaro, via Robino 183r. — Val Bisagno: S. Gottardo, via Piacenza 22r. — Sturla-Quarto: Caprera, via Caprera n. 9r. — Quinto-Nervi: Gallo, piazza Pittaluga 10r.

SAMPIERDARENA — Mauro, via W. Fillak 16r; Ospedale Civile, via Giobetti 6r. — Cornigliano: Venzano, piazza Massena 31r. — Sestri Ponente: Popolare, via C. Menotti 77r. — Pegli: Pescetto, via Rizzo 44r; Modena Vellano, via Multedo di Pegli 9r. — Prà: Palmaro, via Prà 107r. — Voltri: S. Carlo, via Camozzini 79r. — Rivarolo: Certosa, via G. Jori 74r. — Bolzaneto: San Francesco, via G. B. Costa 37r. — Pontedecimo: Santori, piazza Pontedecimo 3r.

Servizio notturno: Pescetto, via Balbi n. 31r; De Ferrari, piazza De Ferrari 34r; Casana, Vico Casana 22r; Ponte Monumentale, via XX Settembre 114r; Bonanni, via Corsica n. 17r; Genovese, corso Torino 40r; Ghersi, corso Duca Abruzzi 74r; Europa, corso Europa 676; Gemes, via Sottoripa 17r; S. Sebastiano, via Piacenza 161r; Orejina, via Napoli 127r.

CHIAVARI — Solari, via Martiri Liberazione.
LAVAGNA — S. Stefano, via Roma.
RAPALLO — Moderna, via Mameli.
S. MARGHERITA LIGURE — Machiavelli, via Palestro.
CAMOGLI — Aprosio, via della Repubblica.
SAVONA — Della Ferrera, corso Italia 151 r; Migliore, via 600 Minzoni 24 r; Guadi, via Paleocapa 147 r.
CAIRO M. — Rodino, via Roma 11.
MILLESIMO — Cagnolo, piazza Italia.
VARAZZE — Gallo, via Malocello.
SPOTORNO — Ramaldi, via Aurelia.
FINALE LIGURE — Ricchero, via Barrili.
BORGIO VEREZZI — Cosciarolo, via Matteotti.
LOANO — Nuova, piazza Palestro.
PIETRA L. — Tosi, via Garibaldi.
ALBENGA — Comunale, viale Martiri Guido, fraz. Leca.
ALASSIO — Inglese, via Dante 344.
LAIGUEGLIA — Ferraris, piazza Garibaldi 1.
ANDORA — Lanzoni, piazza Doria.
IMPERIA — Massabò, via Cascione; Borgo S. Moro, via S. Agata.
DIANO MARINA — Al Mare, corso Garibaldi 1a.
SANREMO — Pastori, via Palazzo 38; Salus, via Mameli 125.
BORDIGHERA — Centrale, via V. Emanuele 141.
VENTIMIGLIA — Quaglia, piazza Costituente.

MERCATI

SANREMO — Rose di piena aria: Grisby ex. 1200, 1800; Grisby 1a 800, 1000; Koburg 1a 250, 350; altre varietà 1a 400, 500. Rose di serra: Baccara ex. 2500, 4000; Baccara 1a 1500, 2000; Lara ex. 2500; A ex. 2400, 4000; Lara 1a 2500, 3000; Regina ex. 2500, 5000; Rommantica ex. 3000, 3500; Rommantica 1a 1000, 1500; Cristian Dior ex. 3500, 4000; Super Star ex. 1500, 2500; Super Star 1a 1000; Ardore ex. 2500, 3000; Carina ex. 1500, 3000; Mario ex. 3000, 4000; Sonia 2500, 3500; fauxflora ex. 3000, 4000; Come vario e 2a 400, 1000. Rose a fiori piccoli: Nordia e Prominent ex. 1500, 3000; Biancaneve 1a 500, 800; Nevada-Zorina 1a 800, 1000; Miss Dolor Every Gold 1a 800, 1000; Generosa 1a 300, 350. Garofani: Sim bianchi e pregiati 4000; Sim diversi 3000, 4000; Bianchi comuni 2500, 3500; Bianchi preg. 3000, 6000; Rossi comuni 3000, 4000; Rossi pregiati 5000, 6000; Rosa comuni 3000, 4000; Rosa pregiati 5000, 6000; Gialli diversi 3000, 4000; Gialli preg. 4500, 5000; altre varietà 3000, 4000; varietà preg. 5000, 6000; Gambini 3000, 3000. Verde ornamentale: Asparagus Plumosus 1a 1700, 1800; Asparagus Sprengeri 1a 900. Mercato: Mimosa comune 1000; Mimosa floribunda 1000, 1200; Agerathum 500, 600; Anemoni ex. 250, 300; Anemoni 1a 80, 120; Calendula 100, 150; Calle ex. 1200, 1550; Calle 1a 800, 1000; Crisantemi spyder 1000, 1200; Crisantemini 150, 200; Eucaliptus comune 700, 800; Eucaliptus Populifolius Cinerea 1200, 1600; Fiordalisi 700, 800; Fresia gialla 300, 400; Fresia super gigante 600, 800; Genista monosperma bianca 800, 1000; Gerbera colorata 1000, 1200; Gerbera 1a 1200, 1700; Gladioli ex. 2000; Iris ex. 500, 600; Lilium Longiflorum 1200, 1500; Margherite bianche straniere 800, 1200; Margherite bianche americane 600, 1000; Margherite gialle 800, 1000; Margherite bianche e gialle 2a 300, 400; Primavere 100, 150; Papaveri 110, 200; Pesco 400; Ranuncoli ex. 250, 350; Ranuncoli 1a 120, 200; Strelitzia ex. 3500, 4000; Strelitzia 1a 2000, 2500; Tulipani 500, 700.

NOTIZIE IN BREVE

E' ripreso a Cairo Montenotte il servizio assistenziale Acli. Gli uffici sono aperti dalle 15 alle 18 il quarto mercoledì di ogni mese.

L'assemblea della sezione «Sabazia» dell'istituto di studi liguri, si svolge oggi (ore 17,30) a Savona.

Le tesi di laurea in archeologia di Carlo Varaldo e Lionello Olivieri, verranno presentate oggi a Savona (15,30) a Palazzo civico.

Nel salone «Cappa» di Savona si svolge oggi (ore 10) la giornata dei politecnici.

Ospedale con millecento dipendenti

Uno sciopero di 24 ore martedì al "S. Corona"

(Nostro servizio particolare)
Pietra Ligure, 13 gennaio.

(s.d.) I 1100 dipendenti degli «Istituti ospedalieri Santa Corona» di Pietra Ligure hanno proclamato uno sciopero di 24 ore, con modalità atte a garantire i livelli minimi assistenziali, per martedì prossimo; una seconda giornata di sciopero, con astensione di tutto il personale e senza alcuna assistenza per i ricoverati, è già stata decisa per martedì 30 gennaio. Questa seconda agitazione avrà luogo solo nel caso non giungessero assicurazioni e garanzie sull'accoglimento delle richieste da tempo avanzate dal personale riguardanti il riconoscimento delle qualifiche e l'adeguamento delle retribuzioni.

Tali richieste, in realtà, erano già state accolte nell'autunno scorso dal consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero (la cui sede centrale è a Milano) ma le delibere relative sono state respinte dal comitato regionale lombardo di controllo «con motivazioni — si legge in un ordine del giorno dell'assemblea del personale — *assai discutibili anche sul piano giuridico*».

Nel comune di Sanremo

Tariffe elettriche non aumentano

Lo ha confermato l'assessore Lupi dopo l'incontro con i funzionari dell'Enel - In fase di avanzata preparazione il nuovo regolamento dell'azienda municipalizzata

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 13 gennaio.

(r. o.) Nei giorni scorsi i rappresentanti delle aziende e dei servizi elettrici gestiti dagli enti locali si sono incontrati a Milano con i funzionari dell'Enel, in vista della scadenza del capitolato d'oneri, che concede per 15 anni, tacitamente rinnovabili, l'esercizio dell'energia elettrica alle varie aziende municipalizzate.

«Da parte dell'Enel — dice l'assessore agli affari speciali del Comune, Egidio Lupi — *il vero scopo è stato quello di tentare di aumentare i costi del 4 per cento. Ci siamo opposti, non solo: forti dell'appoggio dei rappresentanti dei comuni di Torino e Milano, abbiamo chiesto che la concessione alle aziende municipalizzate venga data non più per 15, ma per 60 anni».*

A Sanremo, l'Enel convoglia l'energia elettrica in un'unica centrale e l'azienda locale (Aamaie) pensa a trasformarla da 15 mila volt a 220 e 110, così come viene poi erogata al pubblico. *«E' chiaro* — prosegue l'assessore — *che un aumento all'origine avrebbe condotto fatalmente ad un aumento delle tariffe al consumo. Nessun pericolo comunque, per ora, che l'Enel sottragga l'esercizio dell'energia elettrica alla nostra azienda municipalizzata. Occorrerà invece dotare quest'ultima di un nuovo regolamento interno* (quello vigente è del 1923, e stabilisce tra l'altro che per farvi parte quali dipendenti bisogna essere iscritti al partito fascista) *che è in preparazione. Conto di portarlo all'approvazione del primo consiglio comunale, lo stesso che dovrà nominare i membri dell'amministrazione dell'Aamaie».*

Tra i prescelti verrà eletto il presidente che dovrà sostituire quello uscente, dottor Alberti. La carica più ambita a Sanremo, tra quelle del cosiddetto sottogoverno, è proprio quella di presidente dell'Aamaie: il candidato più qualificato sarebbe l'avvocato Ettore Ferraro, fratello dell'attuale segretario sanremese della dc.

Per la Oneglia-Diano un accordo con l'Anas

Imperia, 13 gennaio.

Tra l'amministrazione provinciale di Imperia, ad opera del presidente commendator Manfredo Manfredi, e l'Anas di Genova, è stato raggiunto un accordo [illegible] per l'apertura al traffico della strada a mare Oneglia-Diano Marina. L'accordo verrà [illegible] in una convenzione che permetterà di iniziare i lavori necessari entro un tempo relativamente breve.

Secondo una comunicazione del presidente Manfredi, l'Anas ha accettato di affidare alla amministrazione provinciale la realizzazione del progetto studiato dagli ingegneri Panizzi e Calvino per sistemare le scarpate pericolanti e dare sicurezza alla strada; costerà circa 400 milioni di lire coperti da adeguato contributo che, in base alla convenzione, l'Anas verserà alla provincia la quale manterrà direttamente la strada in consegna per alcuni anni.

Il commendator Manfredi, con l'occasione ha smentito che si sia creata una posizione di [illegible] burocratico per la realizzazione di questo progetto che è stato regolarmente approvato dal consiglio provinciale e dagli organi tecnici della provincia.

Sempre in merito a tale problema, il sindaco di Imperia, commendator Giovanni Parodi, facendo riferimento ad un articolo da noi pubblicato il 3 gennaio, precisa che egli, nella conversazione telefonica da cui furono tratte le notizie pubblicate, non aveva [illegible] [illegible] di altre amministrazioni [illegible] quelle provinciali [illegible] sempre [illegible] collaborazione.

Due denunce a Varazze per truffa con assegno falso

Varazze, 13 gennaio.

I carabinieri hanno denunciato a piede libero per complicità in truffa, Giuseppe [illegible], 33 anni, residente a Varazze in via Cantalupo, e ricercano attivamente un pregiudicato romano, Luigi Meggia, 28 anni, [illegible] per acquisto della merce pagandola con un assegno falso.

La sera di martedì scorso, il Meggia, spacciandosi per un ufficiale della guardia di finanza in ferie, si è presentato al bar [illegible] di Piazza Lopate, via XXV Aprile 37, [illegible] [illegible] Giovanni [illegible] [illegible] [illegible] notturno in corso Europa di una [illegible] liquore [illegible] un valore di 770 mila lire [illegible] [illegible]

Il Meggia [illegible] [illegible]

Borgio: consorzio medico con Tovo e Magliolo

Borgio Verezzi, 13 gennaio.

[illegible] [illegible] di controllo di Savona ha approvato lo statuto per la costituzione del consorzio medico con i comuni di Tovo S. Giacomo e Magliolo. Borgio si staccherà dal precedente consorzio con Pietra Ligure. Per il riconoscimento ufficiale, il comune di Borgio dovrà inoltrare domanda alla Regione. In attesa del concorso, tuttavia, la Giunta ha deciso di vagliare la possibilità di assumere un medico interino.

Il provvedimento, accolto con soddisfazione anche a Tovo e Magliolo, consente di superare la difficile situazione sanitaria del comune di Borgio, privo di medico condotto. Il sindaco ha quindi nominato assessore delegato il ragionier Enrico Rembado. L'assessore Luigi Bergallo sarà delegato per la frazione di Verezzi.

La delega per l'urbanistica e la segnaletica stradale è stata data al consigliere Pier Luigi Ferro; quella per l'ecologia, al consigliere Bruno Altalini.

Per un furto, a Sanremo
Cliente sospettata denuncia il parrucchiere

Sanremo, 13 gennaio.

(r. o.) Un marocchino, Raymond Innaine, 33 anni, titolare di un negozio di parrucchiere per signora in corso Mombello, è rimasto vittima di un furto di 230 mila lire in contanti che conservava in un artistico cofanetto. I suoi sospetti sono caduti su una cliente che aveva servito l'altro giorno.

Il marocchino ha spinto i suoi sospetti sino a denunciare la donna, (si conoscono solo le iniziali C. M.) in commissariato. Alcuni agenti si sono recati a casa della cliente con un mandato di perquisizione, ma le indagini hanno sortito esito negativo.

Subito dopo la perquisizione la donna ha denunciato a sua volta il parrucchiere che dovrà adesso rispondere dell'accusa di calunnia.

Pensionato di Camporosso
Travolto e ucciso da un'auto a Vallecrosia

Ventimiglia, 13 gennaio.

(l. m.) Il pensionato Lodovico Biancheri, 74 anni, residente in via Braie, a Camporosso, è stato travolto e ucciso, sulle strisce pedonali, sulla via Aurelia, davanti al mercato dei fiori di Vallecrosia dall'auto condotta da Carmelo Facciolo, 24 anni, residente nella frazione Beisaico. Il Biancheri, che aveva riportato la frattura delle gambe, grave trauma cranico e choc, era stato ricoverato all'ospedale S. Spirito di Ventimiglia, con prognosi riservata.

L'incidente era avvenuto stamani, poco prima delle 8. Biancheri, dopo avere appoggiato la bicicletta ad un muro, aveva iniziato l'attraversamento della statale senza accorgersi del sopraggiungere della vettura, che lo aveva scagliato ad alcuni metri di distanza.

Difficili impegni, oggi, per molte squadre di calcio della Riviera

In arrivo la capolista Varazze sul chi vive

"Non nascondiamo di puntare solo alla vittoria", dice il presidente - Contro il Pontedecimo rientra l'attaccante Ghigliazza

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 13 gennaio.

(r. c.) E' venuta finalmente l'ora del confronto diretto tra Varazze e Pontedecimo, dopo la rincorsa a distanza, le soste ed i turni di riposo, la sospensione per nebbia dell'incontro di Ovada. La capolista ha cinque punti di vantaggio sui nerazzurri, che potrebbero ridursi a quattro o addirittura a tre se il Varazze pareggiasse o vincesse il recupero con i piemontesi.

Dice il presidente del sodalizio di piazza Nazioni Unite, geometra Rinaldo Viacava: *«Se non dovessimo prevalere contro il Pontedecimo, risulterebbe compromesso l'interesse di tutto il campionato. Il pareggio sarebbe poco utile a noi, anche se sarà l'obiettivo dei nostri avversari. Non nascondiamo di puntare solo alla vittoria».*

Per raggiungere il successo pieno non è stato tralasciato niente. Qualche preoccupazione veniva dalle ridotte dimensioni e dal fondo del «Pino Ferro», assai sconnesso: gli uomini di Giorgi, infatti, si trovano maggiormente a proprio agio su terreni ampi e regolari. In questi giorni, si è provveduto a spianare il campo e a sistemarlo in modo più conveniente.

Varazze. Il portiere Lupi

Tutti i nerazzurri stanno bene, ed è quasi certo il rientro dell'attaccante Angelo Ghigliazza. L'allenatore dovrà escludere uno dei titolari, verosimilmente Barletta, a meno di attacchi influenzali dell'ultima ora, per la verità temuti da tutti. Il Varazze giocherà con Lupi in porta, lo stopper Torri sul capocannoniere Bisio (dodici reti all'attivo), Marcenaro sulla seconda punta degli ospiti e Lucchesi, con ogni probabilità, sull'insidioso Valeri.

A centrocampo giostreranno Musmeci, Perata e Castello (si attende da lui una prova all'altezza dei tempi migliori), le punte saranno Pelignano, che cerca reti per la classifica dei marcatori, Piscopio e Ghigliazza. Il compito più duro toccherà a Torri, ed è necessario che il pur forte difensore sia concentrato al massimo per fermare Bisio.

«Il morale dei giocatori è alle stelle — conclude Viacava —, *sono consci di poter battere la capolista ed ansiosi di dimostrarlo sul campo».*

Oggi Novelli decide per la Sanremese

Sanremo, 13 gennaio.

(s. s.) *«Non abbiamo da stare molto allegri. Mancheranno sicuramente Conchioni, Conto, Rossi, Bertucco, Tobia, Zinporiello e Mantegazza, quest'ultimo operato per ben due volte in questa settimana per un ascesso ai denti. Anche Chiari e Lupi non sono sicurissimi di essere presenti».* Lo dice Mario Ventimiglia che accompagnerà la sanremese nella trasferta di Santa Margherita dove troverà anche il nuovo allenatore «in pectore», Ernesto Novelli, che visionerà la squadra.

«Confidiamo di disputare una gara garibaldina. Non abbiamo niente da perdere. Questa volta il pronostico ci è nettamente contrario — prosegue Ventimiglia —. *Lo schieramento? Cassini; Bolognesi, Di Maria; Busin, Caboni, Berloni; Agnelli, Tagliaferro, Chiari, Ferlito, Bellantonio. Sono inoltre convocati anche Marmo, Procopio, Lupi ed il giovanissimo Daniele».*

L'interesse della gara, oltre che per interrompere una serie negativa di tre sconfitte consecutive, è rivolto alla presenza di Novelli che, se confermerà di accettare l'incarico, da martedì sarà a Sanremo.

Con il trainer ci sono altri "ex"

La Gaviese di Hanset attende l'Albenga

Tra i bianconeri l'unico dubbio è Costanzo

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 13 gennaio.

(g.m.) Facendo visita alla capolista Gaviese, l'Albenga è impegnata domani in uno degli incontri più attesi del quindicesimo turno del campionato di quarta serie. Il confronto, sempre interessante quando è di scena la squadra che ha finora dominato il campionato, si arricchisce di altri motivi di suspense perché la Gaviese è zeppa di ex albenganesi, dall'allenatore Hanset a Spruzzola, Ameri e Carlo Cazzola. I bianconeri sentono moltissimo questo confronto e partono alla volta di Gavi Ligure decisi a non tornare a mani vuote.

Il d.s., Luciano Testa, dice: *«A parte un paio di episodi disastrosi che non fanno testo, non mi hanno mai preoccupato eccessivamente le trasferte dell'Albenga, tornato sempre con un risultato positivo. Nemmeno la gara sul terreno della capolista ci vede battuti in partenza, e sono convinto che i ragazzi faranno l'impossibile per ben figurare».*

Nel corso della settimana, il clan bianconero era in allarme per un'indisposizione di Costanzo, ma il «libero» si è allenato regolarmente venerdì e dovrebbe essere in campo. I convocati sono comunque quindici, compreso Ramella, pronto al rientro per un eventuale *forfait* di Costanzo.

Quanto alla formazione, l'allenatore Michelotti non ha deciso nulla, ed è probabile che non abbia problemi da risolvere avendo intenzione di confermare lo schieramento della domenica precedente, mantenendo un'avanguardia formata da Vasconi, Rizzin e Sanchini. Un'Albenga a tre punte nel covo della capolista potrebbe essere un atteggiamento spavaldo, tuttavia l'adattabilità di Sanchini ad un eventuale ruolo di ripiego sul centrocampo o sulla difensiva, si presta anche ad attuare una tattica prudenziale.

Vado al completo contro l'Ovada

Vado Ligure, 13 gennaio.

(s. d. s.) Nessuna novità rispetto alla formazione che ha vinto a Molassana, è prevista nel Vado in vista del confronto casalingo di domani con l'Ovada. L'unico dubbio, che riguardava l'impiego di Boschis, dolorante ad un ginocchio, sembra sia stato sciolto positivamente per il giocatore, che dovrebbe scendere regolarmente in campo a Quiliano.

La squadra dell'anno nuovo, quella della sospirata «primavera rossoblu», pare già fatta: Brondo in porta, Lori e Grippo terzini, Ferretti stopper, Bariola libero (col numero 11), Micca, Landolfa e Boschis a centrocampo, Dubourgel, Gallo e Cresa punte. In panchina, Di Giorgio e Calcagno.

ARMA DI TAGGIA — «Dopo aver battuto la Sanremese non vediamo cosa possa fare la Lavagnese. L'Argentina è caricatissima nel morale e l'obiettivo vittoria è più che logico». L'ala sinistra Fortunio non ha dubbi in proposito.

FINALE LIGURE — I cacciatori rinnovano oggi il consiglio sezionale per il ciclo 1973-76. Le votazioni avranno luogo dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 17,30 presso la sede di via Pertica.

I tifosi dell'Imperia sono pronti alla grande invasione di Savona

Per incoraggiare i neroazzurri che, sul campo neutro, affrontano la Juve Domo - Il "trainer" Bonizzoni alle prese con problemi di formazione causa l'influenza

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 13 gennaio.

(b. r.) Il «nuovo corso» dell'Imperia per il 1973, posto da Bonizzoni all'insegna del «non si può più perdere», dopo essere stato collaudato positivamente a Novi Ligure, è chiamato domani alla conferma a Savona, campo neutro sul quale, con inizio alle 15, verrà disputato l'incontro con la Juve Domo. Sull'esito di tale conferma pare non vi siano, nell'ambiente nero azzurro, dubbi eccessivi, anche se proprio in un eccesso di sicurezza potrebbe essere il seme della delusione. Il pericolo è stato avvertito da Bonizzoni che ha già richiamato i giocatori alla massima concentrazione ed impegno, dopo averli sottoposti, in settimana, ad un severo allenamento per eliminare le ultime scorie delle vacanze natalizie.

La Juve Domo, squadra relativamente di coda in classifica generale, ha finora alternato molte partite grigie ad altre brillanti, a riprova di un orgoglio che potrebbe trovare contro l'Imperia uno sprazzo pericoloso: la difesa è fra quelle che hanno incassato il maggior numero di reti (19) e ciò potrebbe fornire agli attaccanti nero azzurri l'occasione di aumentare un poco il loro bottino, finora abbastanza scarso.

Purtroppo, l'influenza pare abbia preso di mira l'Imperia in questi ultimi giorni e Raffaeli, Renzi e Ghetti, dopo avere partecipato all'allenamento di mercoledì, hanno dovuto mettersi a letto il giorno dopo, mentre il portiere Lorenzetti, che ha giocato febbricitante a Novi Ligure, ha ripreso soltanto ieri la preparazione. Per premunirsi contro ogni assenza forzata dell'ultimo minuto, l'allenatore ha allargato la «rosa» dei convocati che sono: Lorenzetti (Testa), Ghetti, Ronco, Benedetto, Raffaeli, Renzi, Bolde, Servidei, Cogliandro, Gemnia, Turra, Guerra, Panizzi, Brilla e Manera. Ancora indisponibili Cuccureddu e Pischedda. La squadra che scenderà in campo verrà decisa all'ultimo minuto, in base alle condizioni fisiche dei vari giocatori.

Un lato favorevole dell'incontro è che esso, disputandosi a Savona, permetterà ad un grande numero di tifosi imperiesi di seguire la squadra: sono annunziati vari torpedoni a prezzo ridotto, oltre ad una carovana di centinaia di macchine private. In tutti, la speranza che i «cugini» dell'Albenga, i quali giocheranno contro la Gaviese, possano compiere una impresa brillante, strappando ai piemontesi un risultato positivo almeno parziale, che permetterebbe ai nero azzurri di compiere un primo passo di avvicinamento alla squadra di testa, anche in relazione al fatto che l'Imperia, la domenica successiva, dovrà affrontare la problematica trasferta di Varese, contro l'Ignis.

Sperando di non trovare troppa nebbia

Finalmente in formazione-tipo il Savona sul campo di Legnano

Previsti i rientri del terzino Brignole e dell'attaccante Gottardo

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 13 gennaio.

(m. f.) Dopo la sospensione dell'incontro di Cremona, quando la partita era agli sgoccioli, a causa della nebbia con il Savona ormai saldamente in possesso di un lusinghiero pareggio, i biancoblù ritenteranno domani, contro il Legnano, la conquista di un risultato positivo. Il compito degli uomini di Volpi non è facile: i lilla sono avversari che hanno molta esperienza, per cui i savonesi dovranno stare molto attenti ad affrontarli con la massima concentrazione.

Contro il Legnano, il Savona dovrebbe schierarsi nella formazione-tipo, visto che sono in programma i rientri del terzino Brignole e dell'ala sinistra Gottardo. Sembrano infatti fugati i dubbi che sussistevano su questi due atleti e sulla partecipazione di Paterlini. Quest'ultimo, nei giorni scorsi accusava un persistente mal di gola e si temeva un attacco influenzale; stamane il portiere appariva completamente rimesso. La formazione, salvo imprevisti dell'ultimo momento, dovrebbe dunque essere la seguente: Paterlini; Brignole, Budicin; Rossi, Canepa, Gava; Ardemagni, Corbellini, Panucci, Bosca, Gottardo. L'allenatore, tuttavia, per maggiore sicurezza, ha convocato anche Tonoli e Vivarelli e, naturalmente, il portiere di riserva Chiuso.

La comitiva biancoblù è partita alla volta di Legnano, in pullman, subito dopo la conclusione dell'incontro internazionale Italia-Turchia, accompagnata dagli auguri degli sportivi, i quali sperano in un risultato utile da questa impegnativa trasferta.

«Speriamo che questa volta la nebbia ci lasci giocare — ha detto Volpi — *abbiamo una serie di partite molto dure da sostenere e le gare interrotte sono sempre nocive al rendimento dei giocatori, che perdono il giusto ritmo e la necessaria concentrazione. Abbiamo bisogno di conquistare il maggior numero di punti possibile per non perdere i contatti con l'Alessandria, che sta marciando a vele spiegate. Il campionato sarà particolarmente interessante se riusciremo a mantenerci in corsa per il primato».*

SANREMO — «Bisognerà riscattare la infelice prova di Savona. Il Finalpia, nostro ospite oggi — dice il segretario D'Andrea — troverà una Carlin's Boys decisa a fare suoi i due punti in palio». Rientreranno, dopo una lunga assenza, Croce, Barale e Muraglia.

Le nazionali dilettanti
Italia-Olanda il 28 a Savona

Savona, 13 gennaio.

(s. d. s.) Allo stadio «Bacigalupo» di Savona, domenica 28 gennaio, avrà luogo un incontro internazionale di calcio tra le rappresentative dilettanti di Italia e Olanda. In un primo tempo sembrava che la gara dovesse svolgersi sabato 27, ma successivamente è stata posticipata alla giornata festiva per dare maggior risalto all'avvenimento.

Bosio e Domenici rientrano tra i giallorossi

Il Finale con i due cannonieri tenta il "sorpasso" del Cengio

Il Finalpia, con l'acqua alla gola, sul terreno dei Carlin's Boys

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 13 gennaio.

(s. d.) Con gli uomini contati, il Finale tenta domani l'operazione sorpasso ai danni del Cengio, che lo precede di un punto in classifica. Un eventuale, convincente successo rilancerebbe i giallorossi verso posizioni di prestigio alle spalle di Taggese, Alassio e Loanesi, le tre squadre-guida del campionato, che nel girone di ritorno dovranno però passare da Finale.

La compagine di Salamini potrà contare per l'occasione nuovamente sui cannonieri Bosio e Domenici. La probabile formazione: Calcagno; Cavanna, Rescigno; Di Cola, Botto, Luciano; Bosio, Franco, Domenici, Aspesi, Moltrasio.

Con l'acqua alla gola (ma anche con un incontro da recuperare) il Finalpia tenterà disperatamente di risalire la china conquistando almeno un punto a Sanremo contro i Carlin's Boys. I biancoazzurri non vincono dalla prima giornata, da quando cioè inflissero l'unica sconfitta alla capolista Taggese. Una nuova battuta d'arresto pregiudicherebbe ulteriormente la loro precaria posizione di classifica.

Questi i convocati: Spensatello, Duro, Pittalis, Vignarolo, Gianotti, Marenco, Mandraccio, Robutti, Soma, Fabis, Cagnetti, Ilarcio, Beltramo.

Il giovane Morini esordisce nel Pietra

Pietra Ligure, 13 gennaio.

(s. d.) Giunge domani a Pietra Ligure l'Arenzano, matricola del campionato che si è sinora distinta per il gran numero di pareggi conseguiti (otto) e l'anemicità dell'attacco, che ha all'attivo solo sei reti, primato negativo del girone. Per contro, la difesa si presenta piuttosto solida, avendo subito dieci reti.

Il Pietra sarà privo dello squalificato De Rizzo e farà probabilmente esordire un altro giovane, Morini, mentre Mandraccio verrà forse schierato nell'inusitato ruolo di stopper. Questi i convocati: Iacuzzi; Porta, Foglia, Barberis, Puppo, Camogli, Lardo, Graziano, Mandraccio, Balbo, Morini, Bordero, Colombo e Varona.

Calcio in Val Bormida

Cairo Montenotte, 13 gennaio.

(b. b.) La Carcarese necessita di punti; una serie di risultati negativi consecutivi ha reso la sua posizione in classifica assai precaria, e domani sul campo della Loanesi, cercherà il risultato ad ogni costo. Dovrebbe uscirne un match di alto tono agonistico.

Quella del Cengio a Finale dovrebbe essere la partita della verità. Il Cengio, irresistibile in casa, si è dimostrato vulnerabile in trasferta. I Valbormidesi attraversano un ottimo periodo di forma e un risultato positivo sul campo del Finale sarebbe una conferma delle loro ambizioni di primato. La partita promette un gioco di buona levatura tecnica ed agonistica.

La Cairese (a Savona contro la Veloce) vuole un successo che la riconcili con i propri sostenitori dopo le ultime prove deludenti. Il duello fra il cairese Costa e il veloriano Zunino, cervelli delle due squadre, ed il confronto fra i due goleador Danna e Sarti, potrebbero essere la chiave di volta della partita.

Contrasti a Imperia sulla "settimana bianca"

Imperia, 13 gennaio.

(b. r.) L'abolizione della «settimana bianca» è stata chiesta dall'assemblea degli studenti dell'istituto magistrale di Imperia a forte maggioranza. La richiesta è motivata, dice un comunicato, dal carattere chiaramente discriminatorio a livello economico e sociale di tale iniziativa.

L'assemblea [illegible] [illegible] scolastici a favore di una iniziativa di questo genere, quando restano insolute questioni come la estensione dei buoni-libri e la gratuità dei trasporti».

A questa situazione la presidenza della scuola ha precisato che l'organizzazione delle «settimane bianche», autorizzate in tutta Italia dal Ministero, non riceve alcun contributo dalla cassa scolastica, ma gode di fondi assegnati specificamente per tale scopo; essa prevede un contributo pro-capite di lire 5000 per ogni partecipante, con un posto totalmente gratuito ogni 12 alunni partecipanti «da assegnare sulla base di meriti scolastici o delle condizioni economiche familiari».

Spotorno: i dirigenti dello "Judo Club"

Spotorno, 13 gennaio.

(s. f.) Il Judo Club di Spotorno, che nel suo primo anno di attività ha già conseguito notevoli risultati sia sportivi che come numero di affiliati, organizzando, tra l'altro, il primo campionato europeo di karaté, ha rinnovato il proprio direttivo.

L'assemblea dei soci ha eletto i nuovi dirigenti: alla presidenza è stato riconfermato Dario Ferrando; vicepresidente, Giorgio Fasciolo; segretaria Iosella Manfredi; Gerolamo Zunino, cintura nera, sarà direttore sportivo del club.

PIETRA LIGURE — Si inizia oggi il campionato di promozione maschile e femminile di pallacanestro cui partecipa anche la Polisportiva Maremola. La squadra maschile esordirà sul campo amico contro la Coldirodese, quella femminile sarà invece ospite dell'Ardita Juventus di Nervi.

SECONDA CATEGORIA — Si conclude oggi il girone d'andata con Andora capolista, che ospita la Villetta. A 4 punti inseguono il Ceriale, impegnato contro il Priamar, e l'Intemelia, che riceverà la visita del Calizzano. Una giornata che non dovrebbe riservare sorprese.

In materia d'inquinamento

Savona: a due cartiere ultimatum del comune

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 13 gennaio.

(r. s.) Alla fine del mese di febbraio l'Amministrazione comunale di Savona potrebbe imporre il fermo all'attività delle cartiere «Letimbro» e «La Savonese» che sorgono lungo la valle del torrente, tra il santuario e Lavagnola. Nel giugno scorso, con una ordinanza comunale, seguita ad una indagine sullo stato di inquinamento del torrente Letimbro, è stato imposto alle due cartiere di adottare opportune misure per eliminare ogni possibilità di immissione di sostanze inquinanti nel corso d'acqua. Lo scorso mese di dicembre le due aziende hanno però chiesto una proroga.

«Il comune ha concesso per entrambe una proroga di due mesi. Pertanto se entro il 28 febbraio — afferma l'assessore dottor Aldo Pastore — *esse non avranno eseguito i lavori richiesti assumeremo decisioni drastiche e faremo sospendere ogni loro attività sino a che le opere antinquinamento non saranno ultimate. Di questo abbiamo già informato i consigli di quartiere e le organizzazioni sindacali».*

Tale atteggiamento è giustificato non solo dall'esigenza di risanare il torrente Letimbro, ma anche dal fatto che a valle delle due cartiere esistono i pozzi dell'acqua potabile che riforniscono, in parte, l'acquedotto savonese. «Con questo — assicura Pastore — non vogliamo creare alcun allarmismo anche perché le acque vengono analizzate ogni giorno, ma intendiamo prevenire possibili fatti incresciosi tenuto conto che l'inquinamento industriale fa sentire i suoi effetti a distanza di anni».

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA
PRIME VISIONI

[illegible]

SAVONA

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

RAPALLO - ITALIA: Il clan dei marsigliesi. CHIAVARI: Che c'entriamo noi con la rivoluzione? SAN FRANCESCO: C'era una volta il West. S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: L'uomo dai sette capestri. MIGNON: Ma papà ti manda sola? ALBISSOLA CAPO: L'uomo più velenoso del cobra. ALBISSOLA MARINA: Lo scopone scientifico. VALLEGGIA: Rosolino Paterno soldato. VADO LIGURE: Decameron. SPOTORNO: Il terrore con gli occhi storti. FINALE LIGURE - VITTORIA: E quella volta della vendetta. LOANO: Il Decameron. CERIALE: Dio in cielo... ALBENGA: Il gatto di Brooklyn. ALASSIO: Anche i dottori ce l'hanno.

RIVA LIGURE - CORALLO: Così sia. ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Gli fangal. CERRI: Il sombrero. SANREMO - ARISTON: Joe Valachi. CENTRALE: Professione: assassino. SANREMESE: Verona: cocaina nuda. ORFEO: Il corsaro nero. SUPERCINEMA: Corro solo, non sarei il mio sceriffo. TEN: Rosolino Paterno soldato. ASTRA: I magnifici sette cavalcano ancora. MIGNON: Che c'entriamo noi con la rivoluzione? BORDIGHERA - OLIMPIA: Mani di [illegible]. ZENIT: Sette scialli di seta gialla. VENTIMIGLIA - EUROPA: Il sergente dorme in piedi. CORSO: La sfida dei senza paura.

RADIO MONTECARLO

[illegible]